



CITTA' DI SAMARATE

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI **AREA URBANISTICA**

Da molti mesi si è assistito ad un incremento di richieste di accesso agli atti dovuto alle necessarie verifiche di conformità degli immobili per poter richiedere il cosiddetto Superbonus 110% per gli interventi di efficientamento energetico da eseguire.

Negli ultimi mesi in particolare tale incremento è diventato esponenziale, mettendo in forte difficoltà il personale incaricato, costretto a verificare e movimentare centinaia di pratiche cartacee al mese, cercando di “interpretare” molto spesso istanze carenti o compilate approssimativamente circa l’interesse diretto, concreto e attuale del richiedente, nonché l’effettiva necessità di visione di “tutte le pratiche”, nonché in ordine al numero corretto della pratica richiesta.

Si ricorda che la richiesta di accesso agli atti ha propria valenza procedurale, al pari di una pratica edilizia e paesaggistica e non deve essere priva di elementi essenziali che ne consentano l’istruttoria, pena la richiesta di integrazioni da parte dell’ufficio.

Inoltre i professionisti e i tecnici delegati dagli aventi titolo nell’istanza devono obbligatoriamente inoltrare la stessa per via telematica attraverso lo **Sportello Telematico comunale (GLOBO)**. L’inoltro per mezzo cartaceo o Pec comporta infatti un notevole aggravio del procedimento istruttorio da parte dell’ufficio, con allungamento dei tempi sia di registrazione che di evasione.

Il consistente carico di lavoro aggiuntivo rispetto al consueto, generato oltremodo dalle richieste relative al Superbonus 110%, fa sì che si determini inevitabilmente un **notevole allungamento dei termini per l’evasione delle istanze** rispetto a quanto stabilito dalla Legge 241/1990.

Si precisa inoltre che non si dà seguito altresì alle richieste di spiegazioni, precisazioni o annullamento dei titoli richiesti.

L’accesso agli atti è legittimato previa **verifica da parte dell’ufficio competente in ordine alla sussistenza del diritto** e l’eventuale regolarizzazione dell’istanza, anche rispetto alle disposizioni in materia di bollo e diritti di segreteria relativamente al costo di riproduzione e degli eventuali diritti di ricerca d’archivio, secondo le tariffe vigenti, fatti salvi eventuali motivi ostativi e/o contingenti di natura tecnica ed organizzativa.

L’istanza, ai sensi dell’art. 25 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. deve essere motivata da **interesse concreto e attuale corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata** e collegata al documento per il quale è richiesto l’accesso.

Si rende noto che, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 184/2006, **la scrivente Amministrazione qualora ne ravvisi la necessità è tenuta ad informare gli eventuali controinteressati.**

SI PRECISA CHE NON È PREVISTA LA STAMPA DEGLI ATTI DIGITALIZZATI. GLI ATTI VERRANNO CONSEGNATI, SECONDO LE MODALITÀ RICHIESTE, SOLO DOPO AVER ACCERTATO L'AVVENUTO PAGAMENTO DEI RELATIVI DIRITTI DI SEGRETERIA.

Euro

copia su supporto informatico (costo per ogni pratica edilizia – urbanistica richiesta):	
a) documento in formato digitale già disponibile (solo pratiche gestite con Sportello Telematico)	15,00
b) documento da digitalizzare ex novo (archivio cartaceo fino al 1985):	35,00
c) documento da digitalizzare ex novo (archivio cartaceo dal 1986):	60,00
d) riproduzione su supporto informatico (cd-rom)	15,00
copia su supporto informatico atti in formato autocad (vettoriale)	100,00
Riproduzione digitale da materiale informatico già disponibile (incluso il diritto di ricerca atti)	15,00
Riproduzione digitale da materiale cartaceo (incluso il diritto di ricerca atti)	35,00

DIRITTI DI RICERCA ATTI	
TIPO: solo per pratiche ed atti non digitalizzati	TARIFFA
	EURO
	<i>per ogni pratica</i>
Ricerca sino ad un anno	0,00
Ricerca atti da 1a 5 anni	5,00
Ricerca atti oltre i 5 anni	20,00

SI INFORMA

che il Comune di Samarate ha attivato il progetto di trasferimento e conservazione dell'archivio cartaceo delle Pratiche Edilizie in un deposito gestito da società specializzata.

Il trasferimento dell'archivio non modifica però il procedimento di accesso agli atti di cui alla Legge 241/1990. La differenza consiste nella modalità di accesso che avviene unicamente tramite consegna all'interessato di copia digitalizzata della pratica richiesta e non più della sua versione cartacea.

L'accesso alle pratiche trasferite è soggetta ad una specifica tariffa di riproduzione (secondo quanto deliberato dalla Giunta Comunale), il cui costo **andrà corrisposto anche qualora il richiedente non fosse più interessato ad accedere e a ritirare l'atto.**

Gli atti per cui si applica la presente procedura sono le pratiche edilizie a decorrere dall'archivio storico e sino al momento in cui si è avviata la gestione delle istanze unicamente attraverso lo Sportello Telematico Unificato. Per tutto quanto non ricompreso in tale intervallo cronologico e per quanto non riferito alle Pratiche Edilizie resta invariata la consueta procedura di accesso agli atti, ovvero di visione e/o copia degli atti (in formato cartaceo).